

DICHIARAZIONE
in tema di incompatibilità degli incarichi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013

La sottoscritta SCIAJNO Monica, in relazione all'incarico di Direttrice Generale della Città Metropolitana di Torino;

Visto il D. Lgs. n. 39/2013;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. di NON essere titolare di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Città Metropolitana di Torino, nei confronti dei quali debba svolgere attività di vigilanza o controllo in virtù dell'incarico amministrativo di vertice (art. 9, comma 1);
2. di NON svolgere attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Città Metropolitana di Torino (art. 9, comma 2);
3. di NON ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 12, comma 2)
4. di NON ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Piemonte, di componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Piemonte, di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di Province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione, della Regione Piemonte (art. 12, comma 4)
5. di NON avere partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interesse con la funzione pubblica che svolge (art. 16 Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino)
6. di NON avere parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (art. 16 Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino)

La sottoscritta si impegna ad informare immediatamente la Città Metropolitana di Torino di ogni variazione del contenuto della presente dichiarazione.

L'insussistenza della causa di incompatibilità prevista dall'art. 12, comma 1 (ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Città Metropolitana di Torino) è accertata d'ufficio.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(art. 13 del Regolamento europeo 679/2016 - GDPR)

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino in persona del Sindaco, con domicilio Corso Inghilterra 7 a Torino, Centralino: 011 8612111, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it . Il Responsabile per la protezione dei dati (Data Protection Officer) – DPO è la Dott.ssa Carla GATTI, Corso Inghilterra, 7 (10138 Torino) – tel 011 8617800 – e-mail: dpo@cittametropolitana.torino.it

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente ai sensi della normativa citata in epigrafe ed il loro trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetta la Città Metropolitana.

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici (ivi compresi i dispositivi portatili) e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta le responsabilità previste dalla citata normativa. La dichiarazione sarà pubblicata nel sito della Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 39/2013.

I Suoi dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il tempo in cui l'amministrazione sia soggetta a obblighi di conservazione secondo la normativa sugli archivi pubblici.

I Suoi dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Tra i diritti a lei riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che La riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

